



ECOLE MATERNELLE

# IL BAMBINO E LA SCRITTURA

*Una esperienza di prescrizione*

presentata da A. Tripodi - C.D.

«...Il processo di concettualizzazione della lingua scritta inizia quindi prima dell'ingresso nella scuola elementare ed è sostenuto dall'immersione in un ambiente ricco di fonti di informazione e di immagine, capace di stimolare anche la curiosità per la lingua e i modi di scriverla. (N.N.O.O. I discorsi e le parole. - D.M. 3 - 6 - 91)»



## Introduzione

Durante il mese di settembre 1994 alle insegnanti della Scuola Materna Regionale è stato proposto un corso di aggiornamento relativo al campo di esperienze "I discorsi e le parole". Il corso è stato condotto da due colleghi che operano nella scuola materna di Carcare (SV) dove da anni si sperimenta e si garantisce la continuità didattica tra scuola materna e scuola elementare attraverso un curri-

colo organico 3/7 anni che coinvolge entrambe gli organi scolastici.

Tra i partecipanti alcuni hanno deciso di applicare con i loro alunni nel corso dell'anno scolastico 1994/1995 quanto loro proposto.

Tra questi, gli insegnanti in servizio presso la 4° sezione della scuola materna di Piazza S. Francesco del Circolo di Aosta. Dal progetto di classe viene subito evidenziato il cambiamento di atteggiamento metodologico

delle insegnanti sempre più coscienti dell'utilità e della ricchezza dell'interazione fra pari come fonte di apprendimento.

L'impostazione metodologica suggerita e incoraggiata durante il corso di aggiornamento e attuata dalle insegnanti, ha favorito la creazione di un ambiente stimolante e tale da indurre il bambino stesso a riflettere e formulare ipotesi e a risolvere i problemi che gli si sono man mano presentati in modo sempre più autonomo.

Il lavoro sulla lingua orale e scritta è stato avviato fin dall'inizio dell'anno scolastico e ha coinvolto una classe formata da 14 alunni di cinque anni e da 5 alunni di 4 anni.

La partecipazione e l'interesse dei bambini sono sempre stati vivi tanto da coinvolgere per alcune attività anche i compagni più piccoli.

Alla fine del mese di febbraio i risultati ottenuti sono decisamente positivi: quattro tra gli alunni più grandi hanno raggiunto un livello pre-sillabico, nove sono ad un buon livello sillabico-alfabetico, un alunno legge e scrive correttamente.

## Obiettivo generale

Incoraggiare e guidare la curiosità spontanea del bambino nei riguardi delle scritte che lo circondano.

### Il libro e la biblioteca di classe

#### Obiettivi:

- *Sapersi orientare nella biblioteca di classe*
- *Sapersi orientare nella consultazione e nell'uso di un libro*
- *Sviluppare il gusto della lettura autonoma e della capacità di utilizzarla.*

La collaborazione con la biblioteca Obélix dura già da tre anni, le insegnanti utilizzano e riconoscono sempre più al libro la sua valenza di oggetto culturale specifico.

Per questo motivo accompagnano regolarmente ogni settimana i bambini in biblioteca per scegliere libri di argomenti specifici: storie, narrative animali, scienze ecc.

I libri presi in prestito sono utilizzati sia in classe per rinnovare l'angolo della lettura, sia a casa dove ogni bambino può sfogliare, leggere da solo o con l'aiuto dei genitori o dei fratelli. I libri che rimangono nella biblioteca di classe possono essere sfogliati liberamente. I testi che suscitano maggiore

interesse sono letti ad alta voce dall'insegnante su richiesta del bambino. Questa attività favorisce l'ascolto, la capacità d'attenzione, la comprensione di linguaggi altrui e stimola la creazione e l'invenzione di nuovi testi. Le storie inventate sono illustrate dai bambini e il testo scritto sotto dettatura dall'insegnante (insegnante "scriba").

Le insegnanti avviano i bambini a fare riflessioni sulle diverse strategie di comunicazione: le scritte tradicono lettere, ricette, fiabe, avvisi, didascalie, istruzioni ecc. Nella biblioteca di classe è presente inoltre un angolo attrezzato che permette al bambino di manipolare liberamente materiale linguistico: cataloghi di esposizioni, manuali di bricolage, album fotografici riassuntivi delle esperienze vissute dalla classe, fotografie, cartoline inviate dai bambini alla classe durante le vacanze, "memori" dei nomi dei bambini, timbri e fotocopie con lettere in stampatello maiuscolo, schede e il cartellone dove vengono evidenziati i titoli dei testi presi in prestito.

### Opportunità di scrittura spontanea

#### Obiettivi:

- *Acquisire fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive*
- *Comprendere l'importanza della collaborazione e del confronto per poter progredire nel cammino personale di costruzione della lingua.*

Le esperienze vissute dalla classe: le uscite esplorative dell'ambiente naturale, l'uscita con i vigili urbani per l'educazione stradale, la visita alle mostre di pittura e artigianato, l'esperienza della piscina, le feste di compleanno, ecc... sono rappresentate sia a livello grafico, sia con l'utilizzo della scrittura. I bambini suddivisi a piccoli gruppi (4 o 5) formulano ipotesi di scrittura attraverso il confronto fra le rispettive scritte e arrivano alla formulazione di un prodotto comune (l'elenco dei pro-

dotti per l'angolo del mercato, le didascalie delle fotografie e dei cartelloni esposti ecc..) La scrittura spontanea diventa un'abitudine anche durante il gioco libero: le "massaie", che vanno al mercato si scrivono la lista della spesa, i "camerieri" presentano ai clienti il menù del ristorante, dediche spontanee accompagnano spesso i disegni (questo disegno è per...la mamma, questo disegno è ...l'isola dei pirati). Il calendario mensile rappresenta la memoria collettiva della classe.

All'inizio dell'a.s. l'insegnante scriba annota su dettatura oltre alla data, le attività più importanti e gli avvenimenti da ricordare (assenze, presenze, compleanni, uscite vacanze ecc...). Man mano questo spazio viene gestito giornalmente e sempre autonomamente da gruppi di bambini.

### Attività di riflessione sulla lingua

#### Obiettivo

*Analizzare le sonorità della lingua*

Un'attività costante presentata sotto forma di gioco è quella che porta il bambino a trovare parole che iniziano con ... il nome dei compagni, come il giorno della settimana, come il nome di un animale conosciuto ecc. a cercare la parola in rima nelle filastrocche proposte, a trovare rime divertenti con i nomi dei compagni (Elisa va a Pisa con Annalisa, Matteo va al museo e gioca a scarabeo, Arriva Mattia mamma mia, Concetta suona la trombetta), a confrontare le parole per trovare so-

miglianze e differenze (stessa lunghezza, stessa iniziale o finale, lettere doppie ecc.).

Attraverso questi giochi i bambini si sono resi conto della differenza della scrittura delle parole in lingua francese rispetto al loro suono (perché François non finisce con la a?)

Le parole utilizzate oralmente in modo ricorrente vengono trascritte collettivamente su cartoncini e utilizzate per la compilazione del cartellone del pranzo, per riordinare sequenze di immagini (ad esempio il programma della giornata), per la lettura spontanea a scopo ludico.

## Prova di costruzione della lingua scritta

### Obiettivo:

Verifica periodica individuale del percorso effettuato da ogni bambino

Dalle due prove del dettato di Riccardo (ottobre 94/febbraio 95) si evidenzia l'evoluzione da un livello pre-sillabico in cui le parole sono composte quasi esclusivamente dalle lettere del suo nome a quello sillabico-alfabetico.

Sulla base dei risultati individuali della prova di scrittura vengono costituiti dei sottogruppi formati da bambini il cui livello è disomogeneo, ma non troppo distante. Attraverso il confronto di ipotesi e il conflitto positivo che ne scaturisce viene stimolato il salto al livello immediatamente successivo.

Si richiede al bambino di:

- ① Scrivere il proprio NOME; ② Disegnare e scrivere: SOLE - NUVOLA - BAMBINO;
- ③ Scrivere: CAMELLA - TELEVISORE - RE; ④ Disegnare e scrivere: CASA - CASETTA;
- ⑤ Scrivere: BAMBOLA - BAMBOLE; ⑥ Scrivere: LA MAMMA MANGIA LA PASTA

RICCARDO  
ric car do

 PRAPRA  
nuvola


 ARP  
sole


 APAR  
bambino

PAPR  
caramella

RICAIP  
televisione

RAIPA  
re

 APIRAI  
casa


 AIARP  
casetta

PRNA  
bambola

NPRAN  
bambole

RNAPRAIV  
la mamma mangia la pasta

 SOLE  
sole

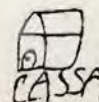
 NUVOLA  
nuvola

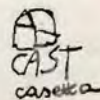
 PAPNO  
bambino

CRNLA  
caramella

TLVSOAE  
te-le-vi-sor-re

RE  
re

 CASSA

 CAST  
casetta

PAULA  
bam-bol-a

BAPOL  
bam-bol-le

MAMMA MANGIA LA PASTA  
mamma che mangia la pasta